



Associazione dottorandi e
Dottori di ricerca
Italiani



presentano

LE UNIVERSITÀ ITALIANE ED EUROPEE NEL MERCATO GLOBALE DELL'INNOVAZIONE **Le opzioni per la riforma**

(CONFIDENZIALE)

Roma 22 Gennaio
Camera dei Deputati

Il seminario si presenta come un *follow-up* della ricerca di Vision sull'Università (disponibile in www.visionwebsite.eu) presentata nell'incontro "La rivolta della Generazione X: una generazione in fuga", organizzato da Vision e dall'Associazione dei Dottorati e Dottorandi Italiani (ADI) e tenutosi nel Marzo scorso con una videoconferenza tra Bologna e Boston. Rispetto alle precedenti iniziative, la prossima chiuderà il ciclo di riflessione concentrandosi sulle possibili proposte.

Ridefinire il ruolo e l'immagine dell'Università italiana affinché da statica istituzione del sapere si trasformi in laboratorio dinamico e creativo in grado di "sforare" nuovi talenti promuovendosi, al tempo stesso, come strumento d'innovazione e sviluppo per l'intera società.

Principale obiettivo del seminario è d'interrogarsi sulle disfunzioni dell'attuale sistema accademico e sullo *status* della Ricerca in Italia e di valutare, attraverso un confronto con il contesto internazionale, delle possibili soluzioni per rilanciare le università italiane e renderle più competitive.

L'evento è organizzato da Vision in collaborazione con ADI, NOVA – l'associazione degli studenti e alumni delle Business schools americane, e URANIA – l'associazione dei ricercatori italiani che studiano o lavorano negli Stati Uniti. L'obiettivo è di valorizzare il confronto tra i segmenti più mobili della società affinché si possano trovare delle soluzioni innovative per produrre un "cambiamento" della situazione esistente.

Ecco le principali ipotesi proposte da Vision:

1. Favorire una "liberalizzazione" progressiva delle Università che vogliano accettare la sfida di un'autonomia più avanzata, concedendo agli atenei che lo volessero maggiore libertà di definire i percorsi formativi, di assumere docenti a contratto provenienti dall'estero e/o dal mondo del lavoro e di effettuare "*fund raising*" nel "privato" integrando in tal modo le risorse pubbliche;
2. Concentrare e specializzare le Università pubbliche in una serie di poli in grado di garantire servizi di elevata qualità accessibili a tutti coloro motivati ad accedere all'alta formazione;
3. Introdurre incentivi (nelle retribuzioni e nell'avanzamento di carriera) basati su criteri oggettivi (contributi scientifici misurati con metodologie simili a quelli del *Science Citation Index*) o comunque sulla base di valutazioni indipendenti (di docenti non italiani ad esempio);
4. Favorire il pre-pensionamento dei docenti universitari (introducendo un'età pensionabile in linea col resto del mondo del lavoro), consentendo, tuttavia, la permanenza solo per quei docenti che riescano – per prestigio accumulato – a ottenere un finanziamento della cattedra da parte di *sponsors* privati;



Associazione dottorandi e
Dottori di ricerca
Italiani



5. Utilizzare le risorse liberate per rendere almeno sostenibili le retribuzioni dei docenti più giovani;
6. Sottrarre progressivamente all'amministrazione (ministeri, regioni) il monopolio della scelta di allocazione delle risorse pubbliche destinate alla ricerca e coinvolgere operatori specializzati (non necessariamente italiani) nei processi di identificazione dei progetti e delle priorità;
7. Cambiare prospettiva sulla questione del "brain drain" favorendo non necessariamente un rientro dei "cervelli italiani", ma piuttosto la creazione di una rete dinamica da mobilitare in processi di cambiamento;
8. Investire maggiormente nell'attrazione di studenti stranieri in Italia (l'ipotesi è quella dell'istituzione di un programma simile alla *Fulbright*).

L'agenda di Vision (che sarà ulteriormente precisata sulla base della riflessione che il *think tank* ha avviato) è immaginata per essere radicale (lo richiede l'entità e l'importanza del problema) ma anche pragmatica. Le ipotesi generate verranno, infatti, presentate come azioni da intraprendere in sequenza attivando e poi sostenendo un processo di cambiamento che incontrerà senz'altro grandi resistenze.

I principali interrogativi che Vision proporrà al seminario sono:

1. Quali strategie per evitare che le resistenze dei gruppi d'interesse consolidati rallentino la trasformazione? Come organizzare gli interessi diffusi (dei giovani ricercatori, degli studenti, delle imprese innovative, ..)?
2. Per quale motivo sulla questione dei "cervelli italiani" emigrati all'estero la strategia del "rientro" non è né realistica e neppure desiderabile? Come attrarre alle università italiane talenti (studenti e ricercatori) stranieri?
3. Come ridefinire le politiche di allocazione e selezione delle risorse destinate alla ricerca, affinché si concentrino in utilizzi più produttivi?
4. Come realizzare un processo di modernizzazione che ampli (e non riduca) le opportunità per tutti?



Associazione dottorandi e
Dottori di ricerca
Italiani



Programma della Conferenza

Agenda

22 GENNAIO 2007
Sala Sacrestia
Camera dei Deputati
Roma
ORE 15,00
(durata 3h circa)

Presentazione

**“Università italiane ed europee nel mercato globale dell’innovazione
le opzioni per la riforma”**

Stefano Zapperi, Vision
Francesco Grillo, Vision
Rita Vassena, Urania

Prima Sessione

“L’UNIVERSITA’ COME CENTRO DI “PRODUZIONE” DELLA CONOSCENZA”

Qual è il posizionamento dell’università italiana nel mercato globale dell’innovazione? Quali le strategie proposte per “ripensare” il ruolo dell’università come polo d’attrazione dell’eccellenza? Come trasformare in “risorsa” la rete dei talenti italiani all’estero? Ha ancora un ruolo lo Stato nel finanziamento della ricerca e quali i meccanismi ottimali per la selezione dei progetti?

Moderatore

Mario Adinolfi – SKY, Nessuno TV

Chair

Enrico Prati, ADI

Interventi

Diassina Di Maggio

Presidente Associazione Promozione Ricerca Europea

Stefano Gagliarducci

European University Institute e Boston University

Ignazio Marino

Presidente Commissione Sanità

Francesco Profumo

Rettore Politecnico di Torino



Associazione dottorandi e
Dottori di ricerca
Italiani



Seconda Sessione

“L’UNIVERSITA’ COME CENTRO DI “TRASMISSIONE” DELLA CONOSCENZA”

Quale può essere un percorso economicamente sostenibile per poter spostare risorse dalle spese ordinarie agli investimenti e dalla copertura dei costi alla remunerazione delle eccellenze? Quali le modalità ottimali di autonomia e quale l’approccio di un progetto di cambiamento per superare l’inerzia di una organizzazione così vasta? Come garantire opportunità accessibili a tutti gli studenti che lo meritano? Quali le aspettative delle imprese ed il valore aggiunto che possono fornire? Come si configura un sistema universitario a “rete” e quali le conseguenze organizzative?

Moderatore

Claudio Pavoni, La Sette

Chair

Tommaso Stefani, NOVA

Interventi

Massimo Egidi, Rettore LUISS

Vittorio Grilli -Presidente IIT- Direttore Generale del Tesoro

Vittorio Terzi, Amministratore Delegato McKinsey Italia

George Tsetsekos – Dean della Drexel University Pennsylvania

CONCLUSIONI

Le opzioni di Riforma: Proposte per il cambiamento

Interventi

Vision con ADI, NOVA e URANIA

Daniele Capezzone – *Presidente Commissione Attività Produttive*